

## ASSOCIAZIONI

Borzaga: «Le prime battaglie contro lo sfruttamento della Val di Genova e l'estrazione dell'uranio in Val Rendena»

# Natura e paesaggio, sessant'anni di lotte

*Il Pup, la ciclovía, il bypass: Italia Nostra sempre in trincea*

FABIO PETERLONGO

La sezione trentina di "Italia Nostra" celebra i suoi sessant'anni dalla fondazione avvenuta nel 1963 dopo quattro anni di attività informali iniziate nel 1959. Per celebrare l'importante anniversario dell'associazione, che promuove la

L'allarme: «L'uso costante delle deroghe svuota le leggi e mette a rischio il territorio»

tutela dell'ambiente e del paesaggio, si è svolto ieri un incontro alla sede della Fondazione Caritro, di fronte ad una platea piena di simpatizzanti e sostenitori. «Rispetto a sei decenni fa sono cambiate molto le sfide - ci ha detto a margine dell'evento la presidente della sezione trentina **Manuela Baldracchi** - All'epoca mancavano gli strumenti giuridici di tutela di ambiente e paesaggio, come il Piano urbanistico provinciale che sarebbe arri-

vato dopo alcuni anni. Ma oggi c'è una nuova criticità - evidenzia la presidente - ovvero il ricorso costante e metodico allo strumento delle deroghe, che svuotano le leggi».

Insomma, la deroga alle leggi esistenti sembrerebbe essere diventata la nuova norma. Ma l'introduzione della legislazione provinciale è stata una delle principali conquiste a cui "Italia Nostra" sente di aver dato un contributo grazie alla sua attività di "lobbying", di pressione politica e culturale. Lo ha ricordato in un video mostrato ieri sera l'ex presidente di "Italia Nostra" Trentino, **Paolo Mayr**: «Nei primi anni, quando non c'era ancora il Piano Urbanistico Provinciale, lo sfruttamento del territorio sull'onda dello sviluppo economico, procedeva senza cura per l'integrità del paesaggio, l'unico strumento giuridico era il Codice civile».

Fu allora presidente della Provincia **Bruno Kessler** ad accogliere le suggestioni di "Italia Nostra" formalizzando nel 1967 il Pup che introduceva i primi vincoli paesaggistici. «Le prime battaglie dell'associazione furono quelle contro lo sfruttamento idroelettrico della Val di Genova, la tutela del lago di Tovel e l'estrazio-

## Il convegno

Il tema dell'incontro per celebrare i 60 anni di Italia Nostra era pensare al passato per guardare al futuro. Al tavolo, Giorgio Postal, presidente Fondazione Museo storico del Trentino; Luigi Casanova, vicepresidente della sezione trentina di Italia Nostra; la presidente Manuela Baldracchi; il consigliere Beppo Toffolon

FOTO Pedrotti

ne dell'uranio dalla Val Rendena - ha raccontato **Francesco Borzaga**, altro storico presidente dell'associazione - Presto ci impegnammo per l'istituzione dei parchi naturali, tra cui il Parco Nazionale dello Stelvio».

Venendo al presente, "Italia Nostra" conferma le sue criticità verso alcune grandi opere: «Naturalmente ci preoccupa il Bypass di Trento nord - ha indicato la presidente **Manuela Baldracchi** - Ed anche la Ciclovía del Garda».

Su quest'ultima opera la cui realizzazione sta procedendo a tappe forzate arriva l'interessamento anche di "Italia Nostra" nazionale, con la presidente **Antonella Caroli** che ha lasciato un videomessaggio: «La sezione trentina è un modello per tutti i nostri gruppi locali. C'è il nostro impegno contro la Ciclovía del Garda,



opera devastante rispetto ai territori». E l'associazione ha in effetti chiesto anche nelle ultime settimane la sospensione del progetto in corso della dorsale cicloturistica interregionale che ha definito «uno sfregio».

Un altro volto storico di "Italia Nostra" in Trentino, il consigliere **Beppo Toffolon**, ricorda quando si avvicinò all'associazione, inizialmente con qualche cautela: «Temevo che l'associazione avesse un'impostazione puramente conservatrice e non ero convinto di volerne far parte - ricorda Toffolon - Poi con il confronto mi sono reso conto che avrei potuto far valere anche delle idee di rinnovamento sostenibile e di attenzione alla dimensione sociale. E questo fu l'inizio del mio lungo percorso dentro l'associazione "Italia Nostra"».